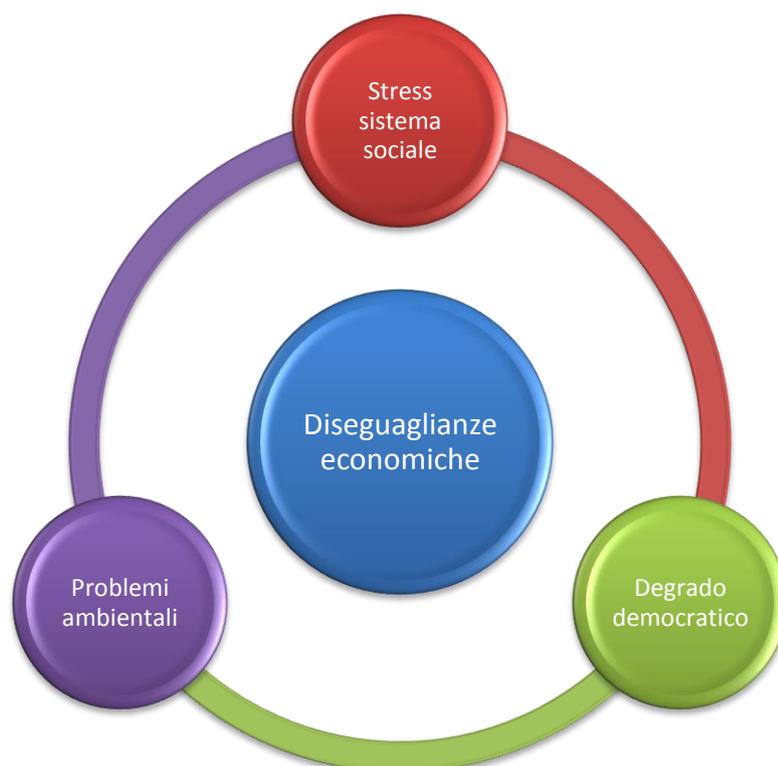


Alcune considerazioni sugli effetti delle diseguaglianze economiche sul sistema sociale

1



Non è certo una notizia il fatto che la distribuzione economica nel mondo all'inizio del XXI sec sia caratterizzata da profonde diseguaglianze. Povertà e opulenza e spreco convivono tra comunità o paesi adiacenti.

Senza analizzare le complesse situazioni storiche e sociali che hanno generato diseguaglianza (probabilmente sempre esistite e sempre caratterizzate da forme di sfruttamento e/o dominio e/o ricerca di territori favorevoli alla propria comunità per ricchezza e per situazioni strategiche ...) tra l'altro, queste producono :

- stress del sistema sociale;
- degrado democratico;
- problemi ambientali.

Problemi ambientali

la relazione tra diseguaglianze economiche e sociali e degrado ambientale è riconducibili a queste considerazioni:

- Il degrado genera benefici per un qualche gruppo sociale, danni per tutti gli altri cittadini, ma i costi relativi a questi comportamenti sono rimandati e scaricati sulle generazioni successive;
- le persone / i gruppi danneggiati non sempre sono consapevoli del danno che stanno ricevendo . C'è, quindi, un problema di informazione - conoscenza - capacità d'intervento a livello collettivo.
- Spesso manca il sufficiente potere economico e/o politico per contrastare l'abuso ambientale. E' evidente che è richiesta la capacità di modificare i rapporti di potere.

2

Disporre di un potere economico induce ad avere influenza sul potere politico generando situazioni che tendono a consolidare la detenzione del potere inducendo comportamenti rinunciatari rispetto a comportamenti divergenti che potrebbero essere più attenti alle esigenze della Comunità rispetto ai semplici interessi economici [regola delle decisioni ponderate in base al potere].]

I gruppi di potere tendono, quindi, alla propria conservazione e sono "distratti" dal problema del domani tipico delle questioni ambientali;

I gruppi più poveri devono costantemente risolvere il problema della sopravvivenza e quindi sono meno portati a proiettarsi sui problemi futuri.

In definitiva solo una diminuzione del gap tra ricchi e poveri ovvero il restringimento della forbice della diseguaglianza economica e sociale può portare ad una migliore consapevolezza del problema

Stress del sistema sociale / degrado democratico

Le diseguaglianze socio economiche sono una caratteristica della storia dell' umanità: patrizi, liberti e schiavi (in epoca romana) - nobili vassalli, valvassini e valvassori (nel medio evo) - nobiltà, clero e plebe (nel XVII - XVIII sec). Ed oggi ? Nel mondo occidentale la situazione sembra formalmente cambiata: la democrazia, lo stato sociale, l'istruzione pubblica hanno effettivamente sradicato la frammentazione in classi in cui era racchiusa la popolazione ?

Molte cose sono cambiate, ma mentre il processo di equalizzazione era in corso e sembrava un processo irreversibile sono intervenuti elementi distorcenti di questo processo .

Gli effetti sono dirompenti !!

Il XXI secolo sono tornati anche nel mondo occidentale alti livelli di diseguaglianza economica tra i suoi cittadini. La causa va ricercata tra i difensori del libero mercato che inducono leggi "la legge di natura" per dare spazio ai "più meritevoli" ed escludere chi non contribuisce alla ricchezza. Tale approccio esaspera la conflittualità e stressa il contesto rendendolo poco inclusivo e collaborativo. Inoltre, non evidenzia che chi produce errori - se si trova in una situazione di comando - viene difeso dal sistema e non risponde degli errori commessi .

Diseguaglianze economiche

La "nuova disegualianza" è figlia di molte cause:

- *il progresso tecnologico*: concentra la Ricerca e Sviluppo in poche aree, la produzione è delocalizzata (per avere un basso costo) e lasciando disseminato solo la commercializzazione e l'assistenza. Altro effetto dei cambiamenti tecnologici porta il potere del mercato nelle mani di un numero ristretto di attori globali creando una sorta di "effetto rete" per cui è molto più probabile che si aderisca ad un prodotto se questo consente una immediata condivisione con lo spazio sociale;
- *la globalizzazione*, figlia del progresso tecnologico richiede mercati sempre più grandi per ottimizzare i costi della R&S e della produzione. Questo processo indebolisce il potere contrattuale dei lavoratori
- *il passaggio da una economia manifatturiera ad una economia dei servizi* porta a salari molto differenziati e questo genera malcontento.
- *una impostazione del sistema economico* che valorizza la rendita finanziaria rispetto alla produzione di beni emargina gran parte della popolazione dalla condivisione del benessere

Le conseguenze di questa "deriva" porta ad una sorta di "circolo vizioso"



Altri elementi che possono creare stress alla struttura sociale:

- In alcuni settori "scalzare" posizioni dominanti è molto difficile per l'alto costo dello sviluppo di nuove applicazioni e come conseguenza dell' "effetto rete";

Diseguaglianze economiche

- il potere tende a concentrazioni sempre più massicce e quindi ad essere dominante e condizionante rispetto al sociale
- è manifestamente eccessiva la differenza tra il compenso di un amministratore delegato ed un lavoratore medio della stessa Società (fattori moltiplicativi di 300 - 350)
- il comportamento "speculativo" della banche

Il riequilibrio del sistema sociale richiede un cambio di orientamento [ancora una volta è necessario pensare ad un nuovo modello di sviluppo] che tolga potere alle oligarchie monopolistiche, tagli i guadagni esorbitanti ed immeritati, escluda discriminazioni salariali , di genere o etniche, provveda ad una istruzione pubblica di alto livello, prospetti un'etica sociale che possa dare speranza alle singole persone.